1 Quale delle seguenti affermazioni sul conferimento del TFR è corretta?

A: In alcuni casi è possibile destinare alla previdenza complementare solamente una parte del TFR

B: La scelta sulla percentuale del TFR da destinare alla previdenza complementare è sempre stabilita liberamente dall'aderente

C: La possibilità di versamento parziale del TFR alla previdenza complementare è riservata unicamente ai lavoratori che abbiano iniziato a lavorare prima del 29 aprile 1995

D: Non è in nessun caso possibile destinare alla previdenza complementare solamente una parte del TFR

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

2 Il lavoratore che opta per lasciare il TFR in azienda è tenuto a ribadire la scelta al datore di lavoro con quale frequenza?

A: Non è tenuto a ribadire la scelta

B: Ogni semestre

C: Dipende da quanto indicato nel Contratto collettivo nazionale del lavoro

D: Entro il 31 dicembre di ogni anno

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

3 Quando un lavoratore dipendente privato decide con modalità esplicita di destinare il TFR maturando a una forma di previdenza complementare quale ammontare può versare?

A: Verserà il TFR che maturerà dal mese successivo all'adesione

B: Dipende dalle possibilità offerte dal Contratto collettivo nazionale del lavoro

C: Verserà il TFR che maturerà dal primo gennaio successivo all'adesione

D: Verserà il TFR che maturerà dal termine del semestre di silenzio assenso

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

4 Si consideri il caso in cui un Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro prevede l'esistenza di un fondo negoziale. In tale situazione:

A: il TFR del lavoratore che ha aderito in maniera tacita alla previdenza complementare verrà interamente destinato a tale fondo, salvo diverso accordo aziendale

B: è obbligatorio in ogni caso conferirvi il TFR

C: è obbligatorio versare il TFR se l'azienda di riferimento ha più di 50 dipendenti

D: è obbligatorio versare il TFR se l'azienda di riferimento non arriva a 50 dipendenti

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 In un’azienda con più di 50 dipendenti, se un lavoratore dipendente non esprime in modo esplicito la scelta sulla destinazione del suo TFR maturando nel semestre successivo all’assunzione, allora questo TFR:

A: se sussistono più forme pensionistiche complementari, è trasferito, salvo diverso accordo aziendale, a quella alla quale abbia aderito il maggior numero di lavoratori dell’azienda

B: rimarrà presso il datore di lavoro

C: verrà destinato in automatico a una forma di previdenza complementare ad adesione individuale

D: se sussistono più forme pensionistiche complementari, è trasferito a quella istituita in data più recente

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: SI

6 Tenendo presente quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, in un'azienda con meno di 49 dipendenti:

A: il TFR dei lavoratori che espressamente rifiutano di aderire alle forme di previdenza complementare viene mantenuto in azienda

B: il TFR dei lavoratori non può, in nessun caso, essere mantenuto in azienda

C: si deve, in ogni caso, destinare il TFR dei dipendenti alla Gestione separata INPS

D: il TFR dei propri dipendenti viene, in ogni caso, destinato alla previdenza complementare, in qualunque caso

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

7 Alla luce di quanto previsto dall’art. 8 del d.lgs. n. 252/05, può affermarsi che le scelte che il dipendente può effettuare sulla destinazione del TFR nel semestre di silenzio assenso:

A: variano a seconda della data di iscrizione all’INPS del lavoratore

B: variano a seconda della natura del contratto di lavoro del dipendente

C: variano in base all’età del lavoratore

D: variano a seconda del fatturato dell’azienda

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

8 L'adesione ad una forma di previdenza complementare con il meccanismo del silenzio-assenso implica che il lavoratore finirà per versare a tale forma:

A: l'intero ammontare del suo TFR maturando

B: nessun ammontare del suo TFR maturando

C: una parte a sua scelta del suo TFR maturando

D: 1/3 del suo TFR maturando

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 Il TFR può essere destinato alle forme di previdenza complementare ad adesione collettiva?

A: Sì, secondo le modalità previste dal regolamento/statuto del Fondo

B: Sì, ma solo se è previsto dal Contratto collettivo nazionale del lavoro

C: Sì, ma soltanto se il lavoratore ha svolto all'estero la propria attività lavorativa

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

10 Se a una forma di previdenza complementare viene versato anche il TFR:

A: gli accordi possono anche stabilire la percentuale minima di TFR maturando da destinare a previdenza complementare

B: non è possibile far confluire il TFR in una forma di previdenza complementare

C: è possibile, in contemporanea, destinarlo ad altra forma di previdenza complementare

D: trascorsi due anni si potrà nuovamente scegliere se mantenerlo in azienda

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

11 Tenendo presente quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, se un lavoratore è dipendente di un'azienda che occupa meno di 50 dipendenti e decide espressamente di non trasferire il TFR maturando a una forma di previdenza complementare:

A: il TFR non sarà destinato alla previdenza complementare e rimarrà in azienda

B: dovrà riconfermare la scelta ogni anno

C: il TFR verrà, in ogni caso destinato alla previdenza complementare

D: in caso di ripensamento potrà destinare solamente il 40% del proprio TFR alla previdenza integrativa

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: SI

12 Un lavoratore dipendente privato che decide di destinare il TFR alla previdenza complementare:

A: può destinarvi anche il TFR maturato se il datore di lavoro è d'accordo

B: può scegliere di destinarvi soltanto il TFR maturando e, in nessun caso, il TFR maturato, nemmeno se il datore di lavoro è d'accordo

C: in nessun caso può scegliere di destinarvi parte del TFR maturando

D: se decide di destinarvi il TFR maturando deve obbligatoriamente destinarvi anche il TFR maturato

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

13 Se il TFR maturando di un lavoratore dipendente privato viene destinato alla previdenza complementare:

A: il lavoratore può accordarsi con il datore di lavoro per destinarvi anche il TFR maturato

B: è obbligatorio versarvi anche il TFR maturato

C: il lavoratore non può destinarvi il TFR maturato

D: si può imporre al datore di lavoro di versarvi anche il TFR maturato

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

14 Se un lavoratore dipendente privato effettua una scelta tacita, quale ammontare di TFR l'azienda ha l'obbligo di versare alla forma di previdenza complementare?

A: Tutto l'accantonamento futuro di TFR maturato a partire dal settimo mese successivo all'assunzione
B: Tutto l'accantonamento futuro di TFR maturato a partire dal giorno dell'assunzione
C: 1/3 dell'accantonamento futuro di TFR maturato a partire dal giorno dell'assunzione
D: Tutto l'accantonamento di TFR passato e futuro maturato dal lavoratore

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

15 Un lavoratore dipendente privato può destinare il TFR maturato alla previdenza complementare:

A: previo accordo con il datore di lavoro
B: soltanto per una quota pari al 20%
C: soltanto per una quota pari al 33%
D: in ogni caso, indipendentemente dall'accordo con il datore di lavoro

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

16 La possibilità di destinare il TFR maturando alle forme di previdenza complementare può essere effettuata liberamente:

A: dai lavoratori dipendenti indipendentemente dalla data di iscrizione all'INPS
B: dai lavoratori dipendenti assunti per la prima volta l'1.1.2008
C: dai lavoratori dipendenti iscritti agli enti di previdenza di base il 28 aprile 1993
D: da tutti i lavoratori dipendenti e non dipendenti

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

17 Il TFR può essere destinato alle forme di previdenza complementare ad adesione individuale?

A: Sì
B: Sì, ma solo nei Piani Individuali Pensionistici
C: Sì, ma con il consenso del datore di lavoro
D: No

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

18 Alla luce della disciplina dettata dal d.lgs. n. 252/05, il TFR:

A: non può mai essere destinato a due forme di previdenza complementare distinte
B: può essere destinato alla previdenza complementare o mantenuto in azienda, ma sempre al 100% del suo ammontare
C: può essere destinato alla previdenza complementare o mantenuto in azienda, ma sempre al 70% del suo ammontare
D: prevede le stesse possibilità di scelta nel semestre di silenzio assenso per tutte le tipologie di lavoratori dipendenti privati

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

19 Quale delle seguenti tipologie di assicurazione rientra all'interno dei rami vita?

A: Le assicurazioni di nuzialità e di natalità
B: L’assicurazione infortuni
C: La polizza incendio
D: Le assicurazioni auto

Livello: 1
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

20 Quale cadenza presentano i versamenti del TFR a favore del fondo tesoreria istituito presso l'INPS?

A: Mensile
B: Trimestrale
C: Semestrale
D: Annuale

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

21 In caso di silenzio assenso, in un’azienda con più di 50 dipendenti, il TFR maturando del lavoratore dipendente privato:

A: salvo diverso accordo, viene destinato alla forma di previdenza prevista dal Contratto collettivo nazionale del lavoro
B: viene destinato immediatamente al fondo di tesoreria presso l'INPS
C: viene mantenuto in azienda
D: in ogni caso, viene destinato alla forma di previdenza prevista dal Contratto collettivo nazionale del lavoro

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

22 Un lavoratore ha esplicitamente deciso di mantenere il TFR in azienda. In caso di fallimento della stessa, quale possibilità di ottenimento del TFR si aprono al lavoratore?

A: Il TFR è garantito dall’INPS, per cui il lavoratore dovrà attivarsi nelle modalità stabilite dalla legge
B: Per ottenere il TFR accantonato dopo la scelta effettuata, il lavoratore dovrà rivalersi sul fondo di previdenza complementare previsto dal Contratto collettivo nazionale del lavoro
C: Per ottenere il TFR accantonato dopo la scelta effettuata, il lavoratore dovrà rivalersi sul datore di lavoro
D: Il lavoratore non potrà più ricevere il TFR

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

23 In tema di destinazione del TFR, i lavoratori iscritti all'INPS antecedentemente alla data del 29 aprile 1993:

A: possono destinare alla previdenza anche il TFR maturato
B: devono destinare il TFR maturato a diversi fondi pensioni
C: devono trasferire il TFR maturando obbligatoriamente a fondi pensione aperti
D: devono destinare il TFR maturando a diversi fondi pensioni

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

24 Secondo quanto previsto dall’art. 8 del d.lgs. n. 252/05, per quali dei seguenti soggetti può esserci la possibilità di destinare soltanto una quota di TFR maturando alle forme di previdenza complementare?

A: per i lavoratori dipendenti privati

B: per i soli lavoratori autonomi e liberi professionisti

C: soltanto per i lavoratori dipendenti che abbiano iniziato a lavorare (per la prima volta) prima del 29 aprile 1993

D: per i lavoratori a progetto

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

25 In tema di destinazione del TFR, i lavoratori iscritti alla previdenza obbligatoria dopo il 29 aprile 1993 e aderenti alla previdenza complementare successivamente alla data del 1º gennaio 2007:

A: possono destinare alla previdenza complementare parte del TFR maturando, se previsto dagli accordi

B: non possono, in nessun caso, destinare alla previdenza complementare parte del TFR maturando, se previsto dagli accordi

C: devono destinare il TFR maturando a diversi fondi pensioni

D: non possono destinare alla previdenza anche il TFR maturato

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

26 Nel calcolo della soglia dimensionale dei 50 dipendenti, l'azienda:

A: deve considerare la media dei lavoratori a libro unico degli ultimi 12 mesi

B: deve considerare la somma dei lavoratori inseriti a libro unico

C: usa il totale dei dipendenti stipendiati complessivamente nell'ultimo anno

D: deve considerare la media dei lavoratori a libro unico degli ultimi 18 mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

27 Si consideri un lavoratore dipendente privato che non esprime una scelta nella destinazione del TFR maturando nel semestre di silenzio assenso. In tale situazione, se l'azienda annovera:

A: più di 50 dipendenti, è tenuta a destinare il TFR alla previdenza complementare

B: più di 50 dipendenti, è tenuta a mantenere il TFR in azienda

C: più di 50 dipendenti, è tenuta a destinate il TFR al fondo di tesoreria tenuto presso l'INPS

D: meno di 50 dipendenti, è tenuta a mantenere il TFR in azienda

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

28 Nelle Forme di previdenza complementare, il trasferimento al fondo del TFR maturato:

A: così come per il TFR maturando non costituisce anticipazione e, quindi, non assume rilevanza fiscale al momento del trasferimento

B: a differenza del TFR maturando, non costituisce anticipazione e, quindi, non assume rilevanza fiscale al momento del trasferimento

C: non è possibile

D: a differenza del TFR maturando, costituisce anticipazione e, quindi, assume rilevanza fiscale al momento del trasferimento

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

29 Secondo quanto previsto dall'art. 8 del d.lgs. n. 252/05, in caso di silenzio assenso, il TFR maturando del lavoratore viene destinato alla previdenza complementare:

A: sia per i lavoratori iscritti all'INPS prima del 29 aprile 1993 sia per quelli iscritti dopo il 29 aprile 1993

B: solamente per i lavoratori iscritti all'INPS anteriormente alla data del 31 dicembre 2005

C: solamente per i lavoratori iscritti all'INPS anteriormente alla data del 29 aprile 1993

D: solamente per i lavoratori iscritti all'INPS successivamente alla data del 29 aprile 1993

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

30 Considerata la disciplina dettata dal d.lgs. n. 252/05, cosa succede se un lavoratore dipendente privato effettua una scelta esplicita di mantenimento del TFR in azienda?

A: Al momento in cui si dimetterà, egli percepirà l'importo del TFR dalla sua azienda

B: Ogni anno dovrà ribadire la scelta

C: Al momento in cui si dimetterà, egli percepirà metà dell'importo del TFR dalla sua azienda e l'altra metà finanzierà l'acquisto di una rendita assicurativa

D: Perderà il diritto alla percezione dei futuri accantonamenti annuali

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

31 Il lavoratore dipendente che conferisce al fondo pensione negoziale il proprio TFR, ha diritto al contributo del datore di lavoro?

A: Solo se previsto da un contratto che obbliga il datore di lavoro in tal senso

B: Sì, in ogni caso

C: No, in nessun caso

D: Solo se ne fa espressa richiesta

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

32 I contributi versati dal datore di lavoro, sia volontariamente che in adempimento ai contratti o accordi collettivi anche aziendali, fiscalmente sono:

A: deducibili sia da parte dell'impresa che da parte del dipendente, ma entro un limite prestabilito
B: deducibili soltanto da parte del lavoratore
C: detraibili da parte dell'impresa
D: detraibili da parte del lavoratore

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

33 Il TFR destinato alle forme di previdenza complementare:

A: viene trasferito al fondo pensione in regime di neutralità d'imposta
B: può essere portato in deduzione dal lavoratore con il limite massimo di 5.164,57 euro
C: può essere portato in deduzione dal lavoratore con il limite di 5.164,57 euro solo se versato a fondi negoziali
D: può sempre essere portato in deduzione dal lavoratore indipendentemente dal suo ammontare

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

34 Secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, il datore di lavoro con più di 60 dipendenti è tenuto a fornire informazioni sulle possibili scelte previdenziali disposte a favore del lavoratore neo-assunto?

A: Sicuramente sì
B: Solo se è previsto dal Contratto collettivo nazionale del lavoro
C: Solamente se richiesto direttamente dal lavoratore stesso
D: No, sarebbe stato un suo obbligo se avesse avuto meno di 49 dipendenti

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

35 Alla luce di quanto previsto dal Dm 30.1.2007, quali lavoratori deve conteggiare l'azienda per stabilire se supera o meno la soglia dei 50 dipendenti?

A: Tutti i lavoratori con contratto di lavoro subordinato, a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro e dall'orario di lavoro, compresi quelli a tempo parziale, seppur in una minore proporzione rispetto ai lavoratori a tempo pieno
B: Solo i lavoratori dipendenti assunti con contratto part-time
C: Solo i lavoratori dipendenti assunti con contratto full-time
D: Tutti i lavoratori con contratto di lavoro subordinato, a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro e dall'orario di lavoro, ad eccezione di quelli a tempo parziale, i quali sono esclusi dal calcolo

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

36 Secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, l'adesione ad una forma di previdenza complementare realizzata col solo conferimento del TFR può avvenire:

A: secondo modalità esplicite o tacite

B: in nessun modo: unitamente al versamento del TFR occorre versare almeno anche il contributo datoriale

C: unicamente secondo modalità tacite

D: esclusivamente secondo molalità esplicite

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

37 In materia di previdenza complementare e TFR, in un’azienda con più di 50 dipendenti, in caso di silenzio assenso:

A: il lavoratore, non aderendo in modo esplicito alla forma di previdenza complementare, vedrà versarvi esclusivamente le quote di TFR maturando

B: il suo TFR rimarrà in azienda ma il lavoratore, dopo 5 anni, avrà la facoltà di poterlo destinare alla previdenza complementare

C: il suo TFR rimarrà in azienda ma il lavoratore, dopo 8 anni, avrà la facoltà di poterlo destinare alla previdenza complementare

D: il suo TFR rimarrà in azienda ma il lavoratore perderà la facoltà di poterlo destinare alla previdenza complementare

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

38 In tema di destinazione del TFR, i lavoratori iscritti all'INPS successivamente alla data del 29 aprile 1993:

A: possono destinare alla previdenza complementare anche il TFR maturato d’intesa con il datore di lavoro

B: non possono destinare alla previdenza complementare il TFR maturando

C: possono, in ogni caso, destinare alla previdenza complementare anche il TFR maturato, a prescindere dall’accordo con il datore di lavoro

D: non possono, in ogni caso, destinare alla previdenza complementare anche il TFR maturato

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

39 In un fondo pensione ad adesione individuale, è possibile versare il TFR maturando?

A: Sì

B: No, è possibile versare solo il TFR maturato

C: Sì, anche se ciò può avvenire utilizzando unicamente modalità tacite di conferimento del TFR

D: No, e non è neppure possibile versare il TFR maturato

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

40 Ai sensi dell’art. 8 del d.lgs. n. 252/05, l'adesione a una forma di previdenza complementare realizzata con il solo conferimento del TFR:

A: non comporta l’obbligo della contribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro
B: comporta comunque l'obbligo della contribuzione a carico del datore di lavoro
C: comporta comunque l'obbligo della contribuzione a carico del lavoratore
D: può avvenire solamente in forma tacita

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

41 Secondo quanto previsto dall’art. 8 del d.lgs. n. 252/05, in caso di adesione tacita (col ricorso al principio del silenzio-assenso) ad una forma di previdenza complementare, il TFR conferito:

A: sarà investito nella linea più prudente
B: sarà destinato alla linea a cui ha aderito la percentuale maggiore di lavoratori
C: sarà investito per il 50% sulla linea monetaria e per il restante 50% sulle altre linee di gestione
D: sarà destinato alla linea a cui ha aderito il numero maggiore di lavoratori

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari